



Incontro Il comitato del Viminale: sermoni in italiano

Nuove regole per l'Islam

■ Sermoni in italiano, moschee e luoghi di culto da costruire secondo le regole ed in zone «compatibili con la destinazione d'uso», per evitare tensioni sociali. Elemosina rituale - la *zagal* in arabo - trasparente. Sono le linee guida contenute in un parere predisposto dal Comitato per l'Islam italiano nel corso della riunione di ieri al Viminale, cui hanno partecipato anche il ministro dell'Interno Roberto Maroni ed il sottosegretario Alfredo Mantovano.

Il parere punta ad incoraggiare l'emersione dei tanti luoghi di culto islamici sorti in posti formalmente destinati ad ospitare attività culturali, ricreative, sportive o commerciali. Secondo una ricerca di Stefano Allievi, docente dell'Università di Padova, ci sono in Italia 764 luoghi di culto per i musulmani, in gran parte magazzini e scantinati adibiti alla preghiera e tre moschee vere e proprie, costruite cioè con cupole e minareto, che si trovano a Roma, Catania e Milano. Il Comitato suggerisce l'adozione di una serie di misure per incentivare l'esercizio del culto in luoghi pubblici o aperti al pubblico, a questa funzione specificamente

destinati, in modo da assicurare «un più elevato standard di legalità, ma anche piena trasparenza e volontà di integrazione».

Gli edifici di culto, secondo l'organismo, «dovranno essere costruiti in totale conformità con la normativa edilizia e urbanistica e di sicurezza per la prevenzione degli incendi e degli infortuni, in zone compatibili con la destinazione d'uso». Occorre inoltre assicurare trasparenza alla pratica dell'elemosina rituale, uno dei pilastri dell'Islam, ai lasciti e donazioni dei fedeli, in modo da garantire una gestione dei luoghi di culto conforme alle norme civili e fiscali. Si consiglia poi che i sermoni vengano pronunciati in lingua italiana.

Ma gli intellettuali musulmani italiani non ci stanno. «Il Comitato - attac-

ca il presidente dell'associazione Ahmad Gianpiero Vincenzo - compie l'ennesimo tentativo di legittimare se stesso a danno, però, dei musulmani italiani. Viene suggerita l'adozione di un complesso di norme in cambio della possibilità di accedere ad alcune forme di finanziamento comunale. Un mercanteggiamento improbabile e discriminatorio».



Viminale Alfredo Mantovano

